

LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE

Report dei lavori svolti durante la Convention "L'arte del fare scuola"
Pesaro 23-24 ottobre 2010

RELIGIONE CATTOLICA

Insegnare religione oggi: contenuti e strumenti

Responsabile **Almerina Bonvecchi**

Inizia per la prima volta la Bottega di Religione. Una iniziativa veramente singolare a causa di un certo scetticismo sulla utilità del nostro insegnamento.

È stato subito chiaro che nell'insegnamento di questa disciplina (come in tutte le altre) c'è in gioco la sfida sia per l'insegnante che per gli alunni circa la crescita della propria autocoscienza. Il punto di partenza è la consapevolezza che il percorso di tale insegnamento, dalla scuola dell'Infanzia - alla Primaria - alla scuola Secondaria di primo e secondo grado, è l'educazione del Senso Religioso. Il Santo Padre Benedetto XVI lo ha ribadito a chiare note quando il 25 Aprile del 2009 ha convocato a Roma tutti gli insegnanti di religione: *"La dimensione religiosa non è dunque una sovrastruttura; essa è parte integrante della persona, sin dalla primissima infanzia; è apertura fondamentale all'alterità e al mistero che presiede ogni relazione ed ogni incontro tra gli esseri umani. La dimensione religiosa rende l'uomo più uomo. Possa il vostro insegnamento essere sempre capace, come lo fu quello di Paolo, di aprire i vostri studenti a questa dimensione di libertà e di pieno apprezzamento dell'uomo redento da Cristo così come è nel progetto di Dio, esprimendo così, nei confronti di tanti ragazzi e delle loro famiglie, una vera carità intellettuale."*

Con sorpresa è accaduto un fatto imprevisto, quanto desiderato, che ha superato le nostre aspettative. C'è un desiderio di essere utili e veri nel proprio lavoro, c'è la coscienza di non voler scendere a patti con una mentalità dominante che vuole relegare tale insegnamento nel recinto dell' "etica sociale" o in quel volontariato così naturalistico che esclude ogni possibilità di riconoscere che l'uomo è rapporto diretto con il Mistero. Abbiamo scoperto, dalla testimonianza di tutti, che non possiamo cedere sull'essenziale cioè la proposta chiara di un percorso di conoscenza che muove i primi passi dall'impostare seriamente il problema umano fino alla coscienza della possibilità di incontrare Cristo oggi attraverso quella realtà umana "sui generis" che è la Chiesa.

Allora le due sponde in cui si deve operare sono la consapevolezza di ciò che portiamo come uomini coscienti che si entra in classe per lasciarsi cambiare da ciò che accade, rispondendo alla

provocazione che nasce dal vissuto dei ragazzi fino all'emergere del giudizio così da sostenerli nell'accorgersi delle loro esperienze. L'altra sponda è rispondere ad un programma ben preciso che nasce dal dialogo della Conferenza Episcopale ed il Ministero della Pubblica Istruzione. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono il "filo rosso" che descrive il percorso del Senso Religioso.

Il bisogno di un libro di testo adeguato per restare a questo livello è stato espresso da tutti gli insegnanti: dalla Primaria alle Superiori.

Particolare attenzione è stata data a :

1. Costruzione dell'ora di lezione:

- a. ogni lezione ha un titolo che occorre dire alla classe all'inizio (meglio farlo scrivere); b. essere attenti a ciò che accade: dalla classe al mondo;
- c. proposta quindi del contenuto previsto che sia un passo successivo alla volta precedente (una settimana prima e a volte quindici giorni);
- d. conclusione che tenga conto di ciò che è emerso, far scrivere un giudizio sintetico ed indicare il passo da fare la volta successiva.

2. Programmazione: è stata fatta un'ipotesi per il quinquennio delle Superiori.

Al termine è stato necessario fissare un appuntamento: ritrovarsi a Gennaio per verificare la pertinenza della proposta di questi giorni e raccontarsi che cosa è accaduto.